

Provincia

Medesano

■ I funerali di Bruno Santini. Ultimo saluto al 62enne morto giovedì in un incidente stradale. **PAG. 29**

Bassa

■ Viabilità e critiche. Interrogazione in Provincia: buche, avvallamenti e cedimenti nelle strade. **PAG. 31**

SISSA UN LUNGO CORTEO HA ACCOMPAGNATO L'ULTIMO VIAGGIO DEL SINDACO CAVANNA DAVANTI ALLA ROCCA PRIMA DELLA PARTENZA PER IL CIMITERO DI MANDROGNE

L'addio a Grazia dalla sua gente

Il parroco: ricordo due settimane fa quando mi disse con il suo tipico sorriso "sono pronta"

SISSA

Cristian Calestani

Il l'affetto di un lungo corteo di persone ha accompagnato il sindaco Grazia Cavanna nel suo ultimo viaggio a Sissa, un viaggio terminato idealmente davanti alla «sua» Rocca dei Terzi prima della partenza del carro funebre per il cimitero di Mandrogne, il paese in provincia di Alessandria di cui era originaria.

Ieri a stringersi intorno ai famigliari del primo cittadino sissese - scomparso lunedì a soli 47 anni stroncato da un tumore - c'erano sindaci, amministratori e politici del Parmense con cui Grazia ha condiviso il suo impegno istituzionale, ma soprattutto tanta gente comune: i cittadini della sua Sissa che Grazia ha sempre portato nel cuore. Il corteo funebre è partito dalla camera ardente, allestita nella barchessa di Agriform che proprio Grazia aveva fortemente voluto restaurare, per poi fermarsi davanti all'abitazione del sindaco in via Grancia prima di raggiungere la chiesa di Sissa.

«Sentiamo tutti la mancanza della presenza cordiale, sincera e dinamica di Grazia - ha detto il parroco di Sissa don Filippo Stievano che ha concelebrato con don Giacomo Bocchi, don Giuseppe Mattioli e don Giorgio Masini - Quando ho visto Grazia l'ultima volta, due settimane fa con don Giacomo, mi ha colpito la semplicità e la consapevolezza con cui mi ha detto "Sono pronta", l'ha detto con quel suo tipico sorriso». Don Stievano ha letto anche un messaggio del vescovo di Parma, monsignor Enrico Solmi, dedicato a Grazia. «Ricordo con piacere e gratitudine la sua testimonianza di persona saggia e retta al servizio del bene comune - ha scritto il vescovo -. Sono particolarmente vicino ai suoi congiunti ai quali porgo le mie condoglianze e garantisco la mia preghiera». Al termine del rito funebre il feretro - ricoperto da rose, dalla fascia di sindaco e da una foto di Grazia durante un incontro pubblico - è stato accompagnato a spalla da amministratori e politici sissesi sino alla Rocca dei Terzi, la sede storica del Comune alla quale il sindaco teneva tantissimo. ♦



Il suo «testamento»

«Ho avuto due regali: mio figlio e Sissa»

«Leonardo è un capolavoro di gioia, la gente di Sissa è la mia forza». Sono queste le parole pronunciate da Grazia Cavanna al fratello Edo nei giorni prima di morire. L'assessore Andrea Ragazzini ha letto un messaggio della famiglia di Grazia. «Da parte della famiglia Cavanna - ha letto Ragazzini - e precisamente dal fratello Edo, sono stato incaricato di comunicare quali sono sempre stati i sentimenti che Grazia custodiva nel suo cuore». Nelle sue ultime settimane di vita Grazia ha pronunciato queste parole: «Sai Edo, la mia vita è stata un po' travagliata. Ma ho avuto due grandi regali: mio figlio e Sissa. Leonardo è un capolavoro di gioia, la gente di Sissa è la mia forza». Sempre rivolgendosi ad Edo aveva poi detto: «Da voi non c'è questo calore». «Quel da voi - ha aggiunto nel messaggio il fratello - mi ha fatto capire che lei era di Sissa, senza se e senza ma. Voglio ringraziare questo paese e queste terre che hanno regalato a mia sorella Grazia tanti momenti felici e soprattutto la forza per affrontare la sua battaglia più dura». ♦



Bernazzoli: aveva capacità e passione

Il prefetto: una donna che ha dato tutta se stessa alla comunità

Durante il rito funebre anche il prefetto di Parma Luigi Viana e il presidente della Provincia Vincenzo Bernazzoli hanno ricordato Grazia Cavanna. «Ho conosciuto Grazia nelle ore drammatiche del terremoto 2012 quando anche Sissa fu ferita da quelle scosse - ha detto il prefetto -. Fu un incontro con una donna determinata che dimostrava attaccamento, impegno e amore per la sua terra. Ricordo una persona che ha dato tutta se stessa alla propria comunità. E' bello vedere, in un'occasione triste, il cordoglio di tanti intorno a lei: sindaci, am-

ministratori, associazioni del territorio e tanta gente comune che ha potuto apprezzare la sua sensibilità». Dopo Viana, l'intervento di Bernazzoli. «L'esperienza di Grazia come sindaco - ha detto il presidente della Provincia - ci ha dimostrato come si possa svolgere il ruolo di amministratore pubblico, in un momento difficile come l'attuale, mantenendo un grande amore per il proprio territorio, una grande passione ma anche la capacità di guardare avanti e di avere quel tatto, quel garbo nel portare avanti le proprie richieste e i propri progetti». ♦

Il ricordo Il vicesindaco: Abbiamo apprezzato la sua volontà di combattere contro le ingiustizie ed il suo desiderio di costruire un Comune migliore

Carattere, tenacia e umanità, le sue grandi doti

SISSA

Grazia ha lasciato il segno in ognuno di voi. Ha più volte dimostrato il suo carattere, la sua tenacia, le sue convinzioni e la sua umanità. E' iniziato con un ringraziamento alle tante autorità presenti il messaggio di saluto a Grazia Cavanna del vicesindaco Marco Moreni a nome dell'amministrazione comunale. «Noi cittadini di Sissa siamo riusciti ad apprezzare Grazia ancor di più: abbiamo scoperto in lei il suo amore per la famiglia, la sua voglia di vivere, la sua volontà di combattere contro le ingiustizie ed il suo desiderio di costruire un comune migliore per il futuro. Ha sempre voluto fortemente essere il sindaco

di tutti, ponendo alla base della sua attività politica l'interesse del territorio in cui viveva ed amministrava. Tra le cose belle da ricordare voglio citare la ristrutturazione della barchessa di Corte Sala che ha ospitato Grazia in questi giorni di lutto, la ristrutturazione degli impianti sportivi di Sissa e Coltaro, i vari interventi nelle scuole e le dure battaglie per la tutela del territorio. Speciale è sempre stato il suo rapporto con i giovani. Riusciva sempre a coinvolgerli in progetti e riusciva a percepirne i problemi e le esigenze. Ha sempre fatto il possibile per loro. Una forte delusione della sua attività amministrativa è stato sicuramente il dover abbandonare la Rocca municipale, simbolo storico del Comune di Sissa e



centro nevralgico del territorio. Il terremoto del 2012 ci ha messo in seria difficoltà e quello che nei programmi doveva diventare l'inizio del recupero del torrione della Rocca si è trasformato nell'esigenza di trovare una nuova soluzione per gli uffici comunali. In quel periodo il morale era a terra, ma grazie alla volontà e alla tenacia di tutti, guidati dal nostro sindaco siamo riusciti a rinascere e, in pochi mesi, Sissa ha avuto una nuova sede provvisoria efficiente e funzionale. Oltre ai successi ed alle delusioni purtroppo abbiamo condiviso con Grazia anche l'evolversi della malattia, affrontata sempre con coraggio e tenacia, guardando al futuro con ottimismo. Nel percorso ad ostacoli della sua vita possiamo so-

stenere che il Comune ha rappresentato per lei una medicina in più nella lotta contro il male incurabile, una medicina che la sosteneva e la aiutava a combattere e a ripartire. Il suo impegno, negli ultimi mesi, è stato per la fusione con il Comune di Treccasali. Ci ha convinto tutti. Ha visto in questo progetto la prospettiva di un futuro nuovo per il territorio e il miglioramento dei servizi mettendo da parte la salvaguardia del proprio campanile. Purtroppo non ha avuto la possibilità di vedere completato questo progetto, ma sarà nostro compito lavorare nelle prossime settimane perché ogni cittadino possa esprimersi al meglio su questo tema, conoscendo il più possibile i pro e i contro dell'iniziativa. Grazia ci ha insegnato che vanno rispettate le opinioni di tutti, ma non dobbiamo in nessun modo cadere nell'errore di evitare il confronto e di rischiare che l'indifferenza o la poca conoscenza possano prevalere sulle ra-

dici profonde delle scelte di ognuno di noi. La sua volontà è sempre stata quella di proseguire e portare avanti i progetti in corso. Questo è l'impegno che ci ha spinti in queste settimane in cui purtroppo tutti ci siamo resi conti che la malattia stava prendendo il sopravvento. Ringraziamo Leonardo e i famigliari che ci hanno dato la possibilità di onorare al meglio il nostro sindaco ed un altro ringraziamento va a tutte le persone che sono state vicine a Grazia. Ci auguriamo che il calore della comunità di Sissa espresso in questi giorni possa essere di aiuto ai famigliari per alleviare in parte il dolore della scomparsa della cara Grazia. Abbiamo un'eredità morale da portare avanti e siamo onorati di poterlo fare anche perché siamo convinti che non siamo rimasti soli, Grazia sarà sempre al nostro fianco per accompagnare le nostre scelte per costruire un territorio migliore». ♦ c.cal.